



Mori, 2 agosto 2018

Prot. 14799

Preg.mo Signore  
**BERTOLINI NICOLA**  
Consigliere Comunale Movimento Cinque  
Stelle  
[consiglierecomunale16@pec.comune.mori.tn.it](mailto:consiglierecomunale16@pec.comune.mori.tn.it)

Preg.mo Signore  
**COLPO RENZO**  
Consigliere Comunale Movimento Cinque  
Stelle  
[consiglierecomunale17@pec.comune.mori.tn.it](mailto:consiglierecomunale17@pec.comune.mori.tn.it)

**Oggetto: assegnazione incarico di addetto stampa del Comune di Mori: regolare il bando e le modalità di selezione e, soprattutto, le modalità di revoca del primo vincitore?**

Considerato l'elevato numero di richieste talvolta ripetitive e in alcuni casi basate perlopiù su congetture che non hanno riscontro reale, si preferisce rispondere a tutti gli elementi richiesti dagli interroganti come segue:

L'Amministrazione comunale in data 08/2/2018 ha emesso delibera n. 15/2018 che cita nel provvedimento un errore materiale, tale errore è stato successivamente corretto dalla Giunta comunale in data 29/03/2018 con deliberazione n. 35/2018. Come riporta anche l'avviso pubblicato il 03/04/2018, nello specifico dove è scritto "deliberazione n. 137/2017" leggesi "deliberazione n. 132/2017". Ci sentiamo pertanto di rassicurare i consiglieri che la delibera n. 137/2017 non ha subito nessuna revoca. La Giunta comunale non ha revocato la delibera n. 137/2017 perché anche volendo non è in suo potere farlo, perché la revoca è tipicamente un atto di autotutela che spetta in via generale all'organo che ha adottato l'atto di primo grado (leggesi Consiglio comunale), e solo in via eccezionale all'organo sovraordinato. Se fosse vero quanto asserito, la revoca di una deliberazione del Consiglio comunale da parte della Giunta sarebbe un atto viziato quantomeno da incompetenza. Il tutto è da ricondurre ad un errore materiale di numerazione del testo di delibera, poi prontamente corretto che non ha comportato, ad oggi, nessuna richiesta di danno e pertanto non è stata avviata nessuna indagine interna per accertare una cosa inesistente.

L'amministrazione comunale ha conferito incarico di addetto stampa del Comune di Mori al professionista collocato al primo posto della graduatoria approvata con deliberazione n. 15/2018 che, preso atto dei verbali n. 4 di data 01/12/2017 e n. 5 di data 17/01/2018 rassegnati dalla Commissione per la valutazione dei *curricula*, è l'unica graduatoria in essere. La Giunta comunale non ha quindi attivato alcun rapporto privo di qualsivoglia base giuridica.

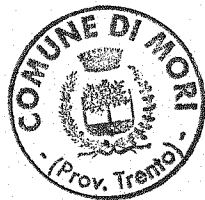
La graduatoria approvata e allegata alla delibera n. 132/2017 è decaduta in quanto i titoli consegnati dal primo classificato non hanno poi certificato quanto richiesto in bando.

L'Amministrazione comunale alla luce di controlli e richieste di chiarimenti all'Università di Trento in data 22/11/2017 e 20/12/2017 ha accertato infatti che l'attestato di frequenza del corso di "Esperto in Comunicazione Pubblica" Delibera GP N.985 DD. 8.2.1993 presentato dal soggetto che si era aggiudicato il primo posto della graduatoria approvata con delibera 132/2017 non conferisce "titolo universitario" né prima né dopo il 1999 poiché il corso non tiene in alcun conto eventuali vincoli o prescrizioni imposte dall'ordinamento universitario. La stessa Università ha inoltre precisato che il corso non era stato gestito direttamente dall'Ateneo. Tanto è vero che nel diploma presentato in Comune si specifica che trattasi di corso di formazione professionale rilasciato dal già Assessore provinciale e non dell'Ente universitario.

Alla luce di quanto sopra l'Amministrazione comunale ha ritenuto di non poter prescindere dalla qualificazione "universitaria" dei titoli, così come richiesto esplicitamente dal testo di bando per l'assegnazione dei relativi punteggi a graduatoria. La Commissione valutatrice ha così provveduto al ricalcolo dei punteggi e alla stesura di una nuova graduatoria poi approvata in sede di Giunta comunale l'8/02/2018 con delibera n. 15/2018.

Cordiali saluti

Il Sindaco  
Stefano Barozzi



L'Assessore  
Filippo Mura

FM/et